



SUSANNE WOLFF



73^e Internationale
Filmfestspiele
Berlin
Panorama

SANDRA HÜLLER

IO & SISSI

UN FILM DI FRAUKE FINSTERWALDER

SCRITTO DA FRAUKE FINSTERWALDER & CHRISTIAN KRACHT



DURATA: 132 MIN

DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - UFFICIO STAMPA

Alessandro Russo, alerusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federica Aliano, info@us-ufficiostampa.it, +39 393 9435 664

CAST ARTISTICO

SUSANNE WOLFF - nel ruolo di Elisabetta d'Austria-Ungheria

SANDRA HÜLLER - nel ruolo della Contessa Irma Sztáray

GEORG FRIEDRICH - nel ruolo dell'Arciduca d'Austria Ludwig Viktor

STEFAN KURT - nel ruolo del Conte Berzeviczy

SOPHIE HUTTER - nel ruolo di Fritzi

CAST TECNICO

Regia: **FRAUKE FINSTERWALDER**

Sceneggiatura: **FRAUKE FINSTERWALDER, CHRISTIAN KRACHT**

Fotografia: **THOMAS W. KIENNAST**

Scenografia: **KATHARINA WÖPPERMAN**

Trucco e acconciature: **CHRISTINA BAIER, MARC HOLLENSTEIN**

Costumi: **TANJA HAUSNER**

Casting: **SIMONE BÄR, ALEXANDRA MONTAG**

Casting Regno Unito: **KATE RINGSELL, AMY-ALICE THOMAS**

Produttori esecutivi: **OLE NICOLAISEN, ROLAND STEBLER, FLORIAN KRÜGEL**

Direttore di produzione: **PETER HERMANN**

Supervisore post-produzione: **MARIUS EHLAYLI**

Montaggio: **ANDREAS MENN**

Tecnico del suono: **MARCO TEUFEN**

Sound designer: **PAUL RISCHER**

Mix: **GREGOR BONSE**

Compositore: **MATTEO PAGAMICI**

Supervisore delle musiche: **MARTIN HOSSBACH**

Supervisore degli effetti visivi: **MIN TESCH**

DATI TECNICI

Titolo originale: **SISI & ICH**

Anno: **2023**

Paesi di produzione: **Germania, Svizzera, Austria**

Società di produzione: **Walker Worm Film GmbH & Co. KG**

Co-produzione: **C-FILMS AG, DOR FILM, DCM Film Distribution GmbH,**

Bayerischer Rundfunk - Anstalt des öffentlichen Rechts, Südwestrundfunk in collaborazione con ARTE,

Schweizerische Radio- und Fernsehgesellschaft SRG

Con il sostegno di: **Deutscher Filmförderfonds, Film- und Medienstiftung NRW, Filmfernsehfonds Bayern,**

Bundesbeauftragte für Kultur und Medien, FFA Filmförderungsanstalt, Bayerisches Staatsministerium

für Digitales, Medienboard Berlin-Brandenburg, Zürcher Filmstiftung, Bundesamt für Kultur BAK, FISA

Filmstandort Austria, Filmfonds Wien, Österreichisches Filminstitut, Malta Film Commission.

SINOSSI

Sissi ha varcato la soglia della mezza età. La contessa Irma la raggiunge in Grecia, in una comune aristocratica composta di sole donne, un universo distante anni luce dalla fredda etichetta della corte austro-ungarica. Sissi vive in assoluta libertà, lontana dai figli e dal marito, il kaiser Francesco Giuseppe. L'unica cosa che conta è che nessuno debba mai annoiarsi e che sia l'imperatrice stessa a decidere le regole del gioco. Irma è stregata dalla carismatica Sissi e dalla sua mentalità moderna e anticonvenzionale, ma il mondo esterno minaccia di infrangere la sua ritrovata libertà. Non importa quanto Irma e Sissi possano opporre resistenza: alla fine le due donne si troveranno costrette a seguire un tragico destino che le legherà per sempre.







BIOGRAFIA DELLA REGISTA

FRAUKE FINSTERWALDER

Frauke Finsterwalder è nata ad Amburgo nel 1975. Dopo aver studiato Storia e Letteratura a Berlino, ha lavorato in diversi teatri, tra cui il Volksbühne sulla Rosa-Luxemburg-Platze, ed è stata giornalista. Ha successivamente studiato regia cinematografica all'HFF di Monaco. Ha vissuto anche in Kenya, Italia, California, India e Svizzera. Il suo primo lungometraggio *Finsterworld* ha ricevuto numerosi riconoscimenti internazionali.



FILMOGRAFIA PARZIALE DELLA REGISTA

- | | |
|------|---|
| 2023 | Io & Sissi (Sisi & Ich) |
| 2013 | Finsterworld |
| 2010 | Die Große Pyramide (Documentario) |
| 2007 | Weil der Mensch ein Mensch ist (Documentario) |
| 2006 | 0.003 km (Cortometraggio) |

NOTE DELLA REGISTA

Sissi come personaggio cinematografico

Sapevo fin dall’inizio che non avrei realizzato l’ennesimo film sull’imperatrice Elisabetta d’Austria-Ungheria. Ciò che volevo era trovare in queste figure, vissute nel XIX secolo, qualcosa con cui potermi confrontare oggi, nel presente. Volevo raccontare una storia sull’antica questione aristotelica: che cos’è l’amicizia? E perché nascono le amicizie? Per simpatia? Per amore? Per calcolo? E cosa accade quando il divario di potere è incolmabile?

Lo stato mentale di Sissi

La mia imperatrice è caratterizzata dall’irrequietezza e dal desiderio di fuggire da una vita tranquilla. Il suo umore talvolta può cambiare in una manciata di secondi ed è costantemente in movimento, sia mentalmente che fisicamente. Ed è questo che la rende irresistibile per Irma: con lei non ci si annoia mai.



La psiche

L’imperatrice Elisabetta è sempre stata descritta storicamente come una donna depressa e “borderline”. Una donna complicata, secondo queste testimonianze, doveva essere necessariamente malata, ma questa è una visione noiosa e maschilista. Nel mio film, Sissi è una donna affascinante, ma anche manipolatrice, spietata e molto arguta. A volte questo suo atteggiamento è orribile, ma a me spesso diverte e mi provoca simpatia.

Irma

Quando ho iniziato a pensare a Sissi come personaggio vivevo in America e in quel periodo il tema degli abusi e del “grooming” era molto sentito. Era appena uscito il documentario *Neverland*, su Michael Jackson, e ho sentito la necessità di raccontare nel mio film la storia fittizia della contessa Irma, a cui viene concessa l’incredibile possibilità di avvicinarsi alla più grande popstar del suo tempo. Irma viene però lentamente risucchiata dal vortice dell’imperatrice: Sissi a volte le permette di avvicinarsi per poi respingerla brutalmente ed è così che Irma sviluppa un’ossessione fatale.



Amicizia o amore

Tra Sissi e Irma il rapporto di potere è squilibrato: una è la donna più potente del suo tempo, l'altra la sua dama di compagnia. Fra loro si sviluppa un'intimità che, sebbene giovi in modi diversi ad entrambe, deve sfociare necessariamente in tragedia.

Bene e male

All'inizio del film incontriamo subito Irma, una donna di mezza età che viene picchiata dalla madre: questa relazione violenta continua, anche sul piano verbale, durante lo svolgersi della narrazione. Irma entra nella vita di Sissi, la quale, come scopriremo molto più avanti, è stata picchiata più volte dal marito, l'imperatore Francesco Giuseppe, ed è costantemente umiliata e vessata dalla madre. A sua volta, Sissi tormenta Irma e gli altri suoi sottoposti. Che cosa c'entra tutto questo con l'amore? Concorro con il regista giapponese Hayao Miyazaki quando afferma che i personaggi

apparentemente buoni hanno lati oscuri e che a quelli considerati malvagi si debba permettere di mostrare un lato buono. Non mi piacciono le fiabe tedesche che presuppongono unicamente l'esistenza del bene e del male: questa visione manichea è un limite quando si parla di abusi.

Casting

Il ruolo di Irma è stato scritto fin dall'inizio per Sandra Hüller. È un'attrice capace di coniugare, come nessun'altra fra quelle della sua generazione, l'umorismo con l'orrore e la tristezza e di recitare con un'incredibile autoironia. D'altro canto, potevo prendere unicamente in considerazione un'attrice come Susanne Wolff per interpretare l'Imperatrice. Sandra ha un fascino etereo che si percepisce immediatamente non appena entra in scena. Inoltre, nei film con due protagoniste femminili si punta spesso su tipologie di donne molto simili. Sandra e Susanne sono come il giorno e la notte. Bisogna decidere chi delle due guardare. L'occhio non può rimanere indifferente.

La moda

Quando vedo donne indossare pomposi gonnelloni pieni di fronzoli non riesco a prenderle sul serio. Con la costumista Tanja Hausner, abbiamo concepito degli abiti che raccontano la storia delle donne moderne. Niente corsetti ed enormi abiti vittoriani che riempiono la stanza, ma pantaloni e vestiti in cui puoi muoverti, agitarti o sederti senza problemi (per esempio sul pavimento, come spesso accade nei miei film). Abiti con cui si può cavalcare e andare in giro senza alcun problema, e che si ispirano più agli anni '60 e '70 del secolo scorso. Per me il realismo storico non era importante in questo film.

La musica del film

La genesi di ogni mio film è sempre stata legata a una canzone: la ascolto e di colpo vedo scorrere davanti a me immagini e intere sequenze e so esattamente quello che succederà sullo schermo. Tuttavia, negli ultimi film non ho utilizzato questi brani, ma li ho semplicemente ascoltati in cuffia durante le riprese. In *Io & Sissi* abbiamo invece deciso di integrare le canzoni nella sceneggiatura, sperando che funzionassero (nonostante il periodo storico in cui il film è ambientato) in abbinamento ai costumi piuttosto moderni e l'estetica granulosa della pellicola da 16mm, perché volevamo effettivamente utilizzarle.

Quando il mio montatore ha inserito “Glory Box” dei Portishead per accompagnare le prime sequenze del film, ho capito che quella era la scelta obbligata. Stranamente, “Glory Box” è stato anche il primo brano che avevo in testa mentre scrivevo la sceneggiatura. È curioso perché quando la canzone uscì negli anni '90 pensavo che i Portishead fossero un gruppo stupido, troppo commerciale (all'epoca la chiamavamo musica commerciale). Proprio mentre iniziavo a pensare all'idea di Sissi, mi è capitato di ascoltarla per caso alla radio e ho subito visto Irma, il suo rapporto con la madre e con Sissi... ho visto la prima scena scorrere davanti ai miei occhi e lo sviluppo del personaggio di Irma nel film.

Ci sono altri brani dell'etichetta É! che mi piacciono molto. Effettivamente ho sempre desiderato realizzare un musical con questo tipo di canzoni, ad esempio quelle dei “Would-Be-Goods”. Inoltre, volevo includere qualcosa che richiamasse i miei giorni berlinesi degli anni '90, con band che potreste



aver dimenticato, come i “Poptarts”, e altri pezzi più noti. E poi la girlband punk nipponica “Seagull Screaming Kiss Her Kiss Her”.

C'è un'esibizione che adoro della cantante Nico, in cui sul palco tiene in mano un portacipria di Chanel e canta rivolta allo specchio invece che al pubblico. Durante la scena del trucco, alla fine del mio film, l'imperatrice si riflette più volte in diversi specchi. Qui Sissi mi ha ricordato Nico ed è così che è nata l'idea di abbinare il brano “Afraid”.

Tutti i brani del film sono stati scelti tra le mie canzoni preferite. L'unico elemento discriminante nella selezione era che si sentissero solo voci femminili.

Il finale

Quando scrivi una sceneggiatura i personaggi, a prescindere dal fatto che siano reali o inventati, sviluppano una propria logica. E nella logica di *Io & Sissi* il personaggio di Irma doveva per forza di cose evolversi in quella direzione e fare la fine che fa nel film. Non esisteva nessun'altra possibilità.





BIOGRAFIA DEL CAST PRINCIPALE

SANDRA HÜLLER

Sandra Hüller si è formata come attrice presso la prestigiosa Accademia di arti drammatiche “Ernst Busch” di Berlino. Ha ricevuto numerosi riconoscimenti per i suoi ruoli teatrali, venendo eletta attrice dell’anno per ben tre volte (2010, 2013 e 2019) secondo i critici del mensile Theater heute. Dal 2018 fa parte dell’ensemble dello Schauspielhaus Bochum, dove attualmente sta riscuotendo grandi successi nei ruoli sia di Amleto che di Penthesilea, nelle omonime produzioni di Johan Simons. Sandra Hüller ha ricevuto numerosi premi per il suo primo ruolo da protagonista nel film *Requiem* di Hans-Christian Schmid, tra cui l’Orso d’argento, il German Film Prize e il Bavarian Film Prize. Anche nel film cult di Maren Ade, *Vi presento Toni Erdmann*, Sandra Hüller ha entusiasmato pubblico e critica, ricevendo, per la sua interpretazione nel ruolo di Ines Conradi, l’European Film Award, il premio della Toronto Film Critics Association, il Malaysia Golden Global Award, il German Film Prize e il Bavarian Film Prize. Dopo aver recitato in importanti titoli come *Proxima*, di Alice Winocour e *I’m Your Man*, di Maria Schrader, Sandra Hüller ha riscosso un successo planetario per le sue due magistrali interpretazioni in *Anatomia di una caduta*, di Justine Triet (per cui ha ricevuto la nomination all’Oscar come Miglior Attrice), e *La zona d’interesse*, di Jonathan Glazer, film candidato all’Oscar come Miglior Film in Lingua Straniera.

SUSANNE WOLFF

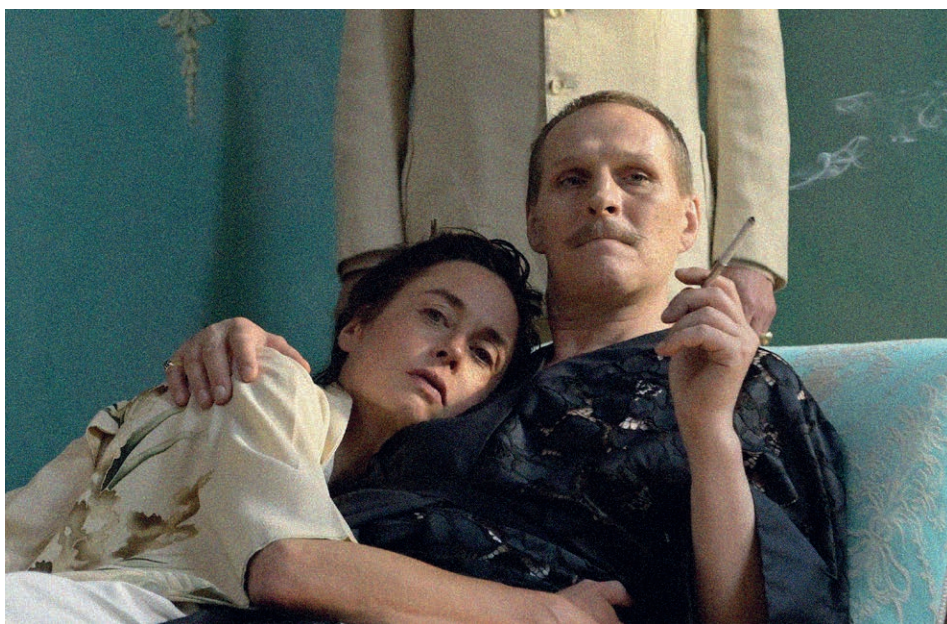
Susanne Wolff ha iniziato la sua carriera teatrale al Thalia Theater di Amburgo, prima di passare al Deutsches Theater nel 2009. Qui ha recitato in spettacoli diretti da Nicolas Stemmann, Alize Zandwijk, Rafael Sanchez, Andreas Kriegenburg e altri, fra i quali i registi Stephan Kimmig e Armin Petras con cui ha una collaborazione continuativa.

Ha interpretato sia grandi ruoli femminili, come Nora, Penthesilea, Hedda Gabler e Maria Stuarda, che ruoli tradizionalmente maschili, come Otello e Macbeth.

Nel 1999, la Wolff ha ricevuto il premio Boy Gobert della Körber Foundation e nel 2003 il premio 3sat per la sua interpretazione di “Nora”. Lo stesso ruolo le è valso il premio Rolf Mares nel 2006.

Nel 2008, il suo ruolo nel film *The stranger in me* di Emily Atef le è valso un German Film Prize per i giovani e il premio come “migliore attrice” al Festival internazionale del cinema di San Paolo. Nel 2013 ha ricevuto un German Television Award per *Mobbing* di Nicole Weegmann. Nel 2017 la serie televisiva *Morgen hör ich auf* (*Domani smetto*), dove recitano come protagonisti Bastian Pastewka e Susanne Wolff, ha vinto un premio Golden Camera. Nel 2019 la Wolff è stata molto apprezzata per il suo ruolo in *Styx*, un dramma sul tema dei rifugiati, e ha ricevuto il premio Heiner Carow, il premio cinematografico Günter Rohrbach, il German Film Prize e il premio Metropolis come “migliore attrice”.





GEORG FRIEDRICH

Georg Friedrich è nato a Vienna nel 1966. Nella capitale ha studiato alla Schauspielschule Krauss e dalla metà degli anni Ottanta ha recitato principalmente in film e produzioni televisive austriache, ma anche in teatro. Friedrich ha lavorato con i più famosi registi del cinema austriaco: ha recitato in *Il settimo continente* (1989), *La pianista* (2001) e *Il tempo dei lupi* (2003) di Michael Haneke; ha lavorato con Barbara Albert in *Nordrand - Borgo Nord* (1999), *Böse Zellen (Radicali liberi)* (2004) e *Fallen* (2006); sotto la direzione del regista Ulrich Seidl ha recitato in *Hundstage (Canicola)* (2001) e *Import/Export* (2007); ha avuto una piccola parte in *Contact High* (2009) di Michael Glawogger.

Friedrich spesso interpreta personaggi della classe operaia, emarginati o loschi figure. In *Hurensohn (Il figlio della puttana)* (2003) interpreta il ruolo di uno sfruttatore; in *Silentium* (2003) di Wolfgang Murnberger interpreta uno strambo custode; in *Die Unerzogenen (Il maleducato)* (2008) di Pia Marais è un hippie; e nel biopic su Uschi Obermaier, *Das wilde Leben (La vita senza freni)* (2008) interpreta Lurchi, il “principe di St. Pauli”, proprietario di un nightclub.

Friedrich ha recitato accanto a Moritz Bleibtreu nella tragicommedia *Mein bester Feind (Il mio miglior nemico)* (2011) di Murnberger e nel dramma di Jan Schomburg, *Über uns das All (Solo il cielo sopra di noi)* (2011) in un'emozionante interpretazione accanto a Sandra Hüller.

Friedrich ha avuto una prestigiosa parte, come attore non protagonista, nella radicale rivisitazione della leggenda di Faust di Alexander Sokurov, che ha vinto il Leone d'Oro a Venezia. Nella commedia nera di Christoph Schaub *Nachtlärm* interpreta un piccolo criminale e ha avuto piccole ma memorabili parti nell'adattamento di successo di Detlev Buck *Die Vermessung der Welt (La misurazione del mondo)* (2012) e in *Estalogia* (2012).

Friedrich è stato nominato per il Premio dell'Associazione della Critica Cinematografica Tedesca per il suo ruolo in *Über-Ich und Du (Tu e il Superego)* di Benjamin Heisenberg (2014). Ha anche recitato in *Die Vampirschwestern 2 (Le sorelle vampiro 2)* e ha ricevuto il “Gran Premio della recitazione per i servizi resi alla cultura cinematografica austriaca” al Diagonale - Austrian Film Festival di Graz. Il suo ruolo nello psychotriller *Stereo* (2015) gli ha valso una nomination al German Film Prize per l'Interpretazione. Nel 2017 ha ricevuto un Orso d'Argento al Festival Internazionale del Cinema di Berlino per il suo ruolo in *Helle Nächte (Notti splendenti)*. Più recentemente, Friedrich è apparso in *Große Freiheit (Grande libertà)* (2021), che ha debuttato a Cannes. Ha anche recitato nella serie Netflix *Freud* e ha avuto ruoli di spicco in *Aloys, Der Hund begraben* e *Wilde Maus (Wild Mouse)* di Josef Hader, *Hotel Rock 'n' Roll* e *Wild* di Nicolette Krebitz.



DISTRIBUZIONE:
MOVIES INSPIRED

UFFICIO STAMPA:



US - UFFICIO STAMPA

Alessandro Russo, alrusso@alerusso.it, +39 349 3127 219
Federica Aliano, info@us-ufficiostampa.it, +39 393 9435 664